



CORTE DEI CONTI

REPUBBLICA ITALIANA

SEZIONE DI CONTROLLO PER IL TRENTINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL

SEDE di TRENTO

composta dai Magistrati:

Luisa D'EVOLI	Presidente
Marilisa BELTRAME	Consigliere (Relatore)
Tullio FERRARI	Consigliere
Gianfranco BERNABEI	Consigliere
Carmin PEPE	Referendario

VISTI gli artt. 81, 97, 100, comma 2, 117 e 119 della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 79, commi 3 e 4, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 di approvazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305 e successive modificazioni, recante le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'istituzione delle Sezioni di controllo della Corte dei conti di Trento e di Bolzano;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 14 del 16 giugno 2000 e ss.mm.ii., sull'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm.ii., recante il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige;

VISTO l'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006), secondo cui gli organi di revisione degli enti locali trasmettono alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti apposite relazioni sui bilanci preventivi e sui rendiconti degli enti;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTO l'art. 49 della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, secondo il quale gli enti locali e loro enti e organismi strumentali con sede nella provincia di Trento applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel decreto legislativo n. 118 del 2011 e nei relativi allegati con il posticipo di un anno rispetto ai termini previsti nel medesimo decreto e, quindi, a decorrere dall'esercizio 2016;

VISTI gli artt. 3 e 11-bis del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213, in materia di rafforzamento della partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria delle regioni e degli enti locali;

VISTA la deliberazione n. 7/SEZAUT/2025/INPR della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, con la quale sono state approvate le linee guida e il questionario per le relazioni degli organi di revisione sui bilanci di previsione 2025-2027;

VISTA la deliberazione n. 8/SEZAUT/2025/INPR della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, con la quale sono state approvate le linee guida e il questionario per le relazioni degli organi di revisione sui rendiconti dell'esercizio 2024;

VISTA la deliberazione di questa Sezione n. 25/2025/INPR, di approvazione del programma dei controlli e delle analisi per l'anno 2025;

VISTA la deliberazione di questa Sezione n. 75/2025/INPR, con la quale sono state definite le modalità e le procedure di verifica dei rendiconti dei Comuni della provincia di Trento per l'esercizio finanziario 2024;

RILEVATO che, in applicazione della precitata delibera n. 75/2025/INPR, il Comune di Sporminore rientra tra gli enti da controllare secondo le procedure di cui all'art. 1, cc. 166 e ss., della l. n. 266/2005, poiché il rendiconto 2024 evidenzia gravi irregolarità segnalate dal revisore, un equilibrio complessivo negativo di parte corrente (modalità di controllo di cui alla lettera B della citata delibera n. 75/2025/INPR);

CONSIDERATO che il Comune di Sporminore, avendo una popolazione non superiore ai 5 mila abitanti, non è tenuto ad adottare la contabilità economico-patrimoniale e il bilancio consolidato con i propri organismi partecipati, in conformità a quanto previsto dall'Allegato 4/4 ai principi contabili, di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.;

RILEVATO che il Comune di Sporminore ha approvato il bilancio di previsione 2025-2027 in data 18 dicembre 2024 entro il termine del 28 febbraio 2025 (termine differito con il decreto del Ministro dell'interno del 24 dicembre 2024), ed ha aggiornato i dati alla BDAP in data 11 marzo 2025 entro il termine del 30 marzo 2025;

RILEVATO che il Comune di Sporminore ha approvato in data 22 aprile 2025, entro il termine di legge il rendiconto 2024 ed ha aggiornato i dati alla BDAP in data 6 maggio 2025;

ESAMINATO il questionario sul bilancio di previsione 2025-2027 trasmesso a questa Sezione di controllo il 26 luglio 2025 dall'organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Sporminore, (prot. Corte dei conti n. 699);

RILEVATO CHE l'organo di revisione ha rilasciato il proprio parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2025-2027;

ESAMINATO il questionario sul rendiconto 2024 trasmesso a questa Sezione di controllo il 26 luglio 2025, dall'organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Sporminore (prot. Corte dei conti n. 1608);

ESAMINATA la relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consigliare del rendiconto della gestione 2024;

VISTE la nota prot. n. 2594 del 19 novembre 2025, con la quale il Magistrato istruttore ha comunicato all'Ente e all'Organo di revisione le tematiche da approfondire e le criticità emerse in fase istruttoria;

ESAMINATA la nota acquisita al prot. Corte dei conti n. 2631 del 29 novembre 2025, di riscontro agli specifici approfondimenti istruttori;

VISTO il decreto n. 28/2025 del 26 settembre 2025, con il quale il Presidente della Sezione ha designato il magistrato istruttore nella persona del Cons. Marilisa Beltrame;

VISTA l'ordinanza n.1/2026, con la quale la Presidente della Sezione ha convocato il Collegio per l'odierna Camera di consiglio che si è svolta in modalità da remoto

CONSIDERATO IN FATTO E IN DIRITTO

1. L'art. 1, c. 166, della legge n. 266/2005 (legge finanziaria 2006) stabilisce che *"gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo."*

Il successivo c. 167 della medesima legge dispone che *"La Corte dei conti definisce unitariamente criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria nella*

predisposizione della relazione di cui al c. 166, che, in ogni caso, deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, ultimo c., della Costituzione, e di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione."

La Corte dei conti è chiamata a vigilare sulla corretta e uniforme applicazione delle regole contabili di armonizzazione da parte degli enti locali e, in tale compito, deve essere coadiuvata dall'organo di revisione nella compilazione del questionario-relazione (di seguito, "questionario") e nelle verifiche istruttorie formulate dalla Sezione.

Il quadro normativo va integrato con riferimento alla legislazione locale e, precisamente, all'art. 4 del d.P.R. n. 670 del 1972 (T.U. delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto di autonomia della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol), che attribuisce alla Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol la potestà di emanare disposizioni legislative in materia di "*ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni*", nonché all'art. 8 dello Statuto di autonomia, che attribuisce alle Province autonome di Trento e di Bolzano la potestà di emanare disposizioni legislative in materia di "*assunzione diretta di servizi pubblici e loro gestione a mezzo di aziende speciali*".

Vanno anche menzionati l'art. 79 del predetto Statuto di autonomia, in base al quale, "*fermo restando il coordinamento della finanza pubblica da parte dello Stato ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, le Province autonome provvedono al coordinamento della finanza pubblica provinciale, nei confronti degli enti locali [omissis]; in tale ambito spetta alle medesime Province definire i concorsi e gli obblighi nei confronti degli enti del sistema territoriale integrato di rispettiva competenza e vigilare sul raggiungimento degli obiettivi complessivi di finanza pubblica correlati ai predetti enti*" ed il seguente art. 80 dello Statuto, che assegna alle Province autonome la competenza legislativa in materia di finanza locale e di tributi locali.

In relazione a quanto appena riportato ogni forma di irregolarità contabile anche non grave, così come meri sintomi di precarietà, può essere considerata suscettibile di segnalazione all'ente locale, nonché alla Provincia autonoma di Trento, quale ente vigilante, ed alla Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, intestataria della competenza ordinamentale. Ciò al fine di stimolare le opportune misure correttive dei comportamenti di gestione.

Si precisa che l'assenza di uno specifico rilievo su elementi non esaminati non costituisce di per sé valutazione positiva.

2. A completamento del quadro normativo appena delineato va, poi, sinteticamente richiamata la giurisprudenza costituzionale recentemente sviluppatasi in ordine alle prerogative autonomistiche delle Province autonome in materia di vigilanza e controllo della finanza locale.

Oltre ai principi già affermati nelle note pronunce della Corte costituzionale n. 60/2013, n. 39/2014, n. 40/2014, n. 184/2016 (quest'ultima recante l'importante qualificazione del bilancio come "*bene*

pubblico”), va richiamata anche la sentenza n. 80/2017, che ha sottolineato “l’indefettibilità del principio di armonizzazione dei bilanci pubblici [...] ontologicamente collegata alla necessità di leggere, secondo il medesimo linguaggio, le informazioni contenute nei bilanci pubblici. Ciò per una serie di inderogabili ragioni tra le quali, è bene ricordare, la stretta relazione funzionale tra «armonizzazione dei bilanci pubblici», «coordinamento della finanza pubblica», «unità economica della Repubblica», osservanza degli obblighi economici e finanziari imposti dalle istituzioni europee.”.

Secondo detta sentenza della Corte costituzionale, quindi, “la finanza delle Regioni a statuto speciale è infatti parte della “finanza pubblica allargata” nei cui riguardi lo Stato aveva e conserva poteri di disciplina generale e di coordinamento, nell’esercizio dei quali poteva e può chiamare pure le autonomie speciali a concorrere al conseguimento degli obiettivi complessivi di finanza pubblica, connessi anche ai vincoli europei (cfr. sentenze n. 416 del 1995; n. 421 del 1998) [...]”.

Di rilievo sono anche le pronunce della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, che hanno riconosciuto la facoltà di utilizzo degli avanzi di amministrazione da parte delle amministrazioni territoriali, nonché la n. 77/2019, con cui la Corte costituzionale ha sottolineato il ruolo della Provincia autonoma di Trento di regista del sistema finanziario provinciale integrato nella gestione degli obiettivi di finanza pubblica assegnati su base territoriale.

3. Così delineato il quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento, possono ora esaminarsi gli esiti dell’esame della documentazione inerente al rendiconto per l’esercizio 2024 del Comune di Sporminore, dal quale si rilevano le seguenti principali risultanze finali:

– Risultato di amministrazione (lett. A)	410.789,51
– Parte accantonata (lett. B)	126.376,70
– Parte vincolata (lett. C)	70.054,07
– Parte destinata agli investimenti (lett. D)	150.886,23
– Parte disponibile (lett. E)	63.472,51
– Fondo finale di cassa	37.444,55
– Anticipazioni di cassa	0,00
– Capacità di riscossione	51,25%
– Residui attivi finali	1.198.736,66
– Residui passivi finali	446.570,80
– Risultato di competenza di parte corrente (O1)	19.319,12
– Risultato di competenza (W1)	141.250,62
– Equilibrio di parte corrente (O3)	-53.614,52
– Equilibrio complessivo (W3)	68.316,98
– Sostenibilità dei debiti finanziari	6,91%
– Attivo patrimoniale	24.493.131,93

- Passività patrimoniali	1.116.275,85
- Patrimonio netto	23.376.856,08

4. A seguito dell'esame documentale, in istruttoria sono stati richiesti approfondimenti riguardo ai seguenti punti:

- misure conseguenziali;
- criticità contabili;
- equilibrio di parte corrente negativo di bilancio (O2) e complessivo (O3);
- elevati residui attivi del titolo IV;
- ridotta capacità di realizzazione delle entrate afferenti al titolo I;
- progetti finanziati con i fondi del PNRR, del PNC e del REACT EU;
- obblighi di trasparenza sanciti dal d.lgs. 33/2013 per le informazioni monitorate;

5. In esito alla predetta richiesta istruttoria, con nota di data 28 novembre 2025, acquisita in data 29 novembre 2025 al prot. Corte dei conti n. 2631, a firma dell'Organo di revisione e del Sindaco, sono state trasmesse controdeduzioni ed elementi integrativi sufficienti a chiarire quanto rilevato.

5.a) Sull'equilibrio di parte corrente si riporta quanto indicato nel riscontro istruttorio, ovvero che *"In sede di predisposizione del rendiconto 2024, aderendo a quanto richiesto da codesta Corte dei Conti con la trasmissione della Deliberazione n. 8/2025/PRSE, l'Ente ha vincolato risorse per € 10.383,00 riferite all'importo dei ristori non utilizzati al 31/12/2022, di cui alla deliberazione di giunta provinciale n. 833 del 07 giugno 2024, al netto di quanto già restituito fino alla data del 31/12/2024. - In sede di predisposizione del rendiconto 2024, verificando il corretto calcolo dell'FCDE, si è appurato che il capitolo 10000043 - "ACCERTAMENTI IMU ANNI PREGRESSI" - p.f. E.1.01.01.06 - risultava escluso dal calcolo. Per questo motivo è stato ricompreso ed è stato stanziato FCDE nella misura del 100% per € 49.115,30. - Al netto di quanto esposto nei precedenti capoversi gli equilibri O2 ed O3 avrebbero avuto risultato positivo"*.

Ne prendere atto di quanto sopra giustificato, si rammenta che è onere dell'Amministrazione assumere una programmazione finanziaria in equilibrio seguita da una gestione conforme al mantenimento dell'equilibrio stesso.

5.b) Quanto alla gestione dei residui attivi, si evidenzia che sussiste l'esigenza di non appesantire la contabilità con la presenza di poste creditorie particolarmente rilevanti e risalenti nel tempo. A tal fine appare utile pervenire a un equilibrio tra l'esigenza della Provincia autonoma di Trento, ad erogare i fondi di finanza locale in modalità ottimale ad una gestione organica della liquidità di tutti gli enti locali, con l'esigenza del singolo ente locale di non approssimarsi eccessivamente alla soglia dell'anticipazione di liquidità.

6. Nel corso dell'istruttoria è stato effettuato il monitoraggio dei finanziamenti del PNRR, del PNC e del REACT stanziati a favore del Comune in qualità di soggetto attuatore.

Di seguito si elencano i progetti monitorati e si sintetizzano i riscontri forniti dall'Ente.

CUP	Descrizione	Finanziamento	Accertamenti totali al 30/09/25	Riscossioni totali al 30/09/25	Impegni totali al 30/09/25	Pagamenti totali al 30/09/25	% Impegni al 30/09/2025 su fin.mento	% Pagamenti al 30/09/2025 su fin.mento	Breve relazione sullo stato di avanzamento e segnalazione di eventuali criticità
G51F22010180006	M1C1-0PNP	10.172	10.172	10.172	3.178	0	31,24%	0,00%	Servizio effettuato; contributo liquidato.
G91C22001000006	M1C1-CLOUD	31.368	31.368	0	0,00 Finanziam ento richiesto su impegni assunti precedente mente	0,00 Finanziam ento richiesto su impegni assunti precedentem ente	0,00%	0,00%	Servizio effettuato; rendicontazione su PADIGITALE2026 completata; richiesta finanziamento trasmessa
G91F22001320006	M1C1-SITO	79.922	79.922	79.922	25.184	25.184	31,51%	31,51%	Servizio effettuato; contributo liquidato.
G91F22001790006	M1C1-CIE/SPID	14.000	14.000	14.000	6.576	6.576	46,97%	46,97%	Servizio effettuato; contributo liquidato.
G91F22002290006	M1C1-APPIO	5.103	5.103	0	2.087	0	40,89%	0,00%	Servizio effettuato; rendicontazione su PADIGITALE2026 completata; richiesta finanziamento da trasmettere.
G96J20000130001	Efficientamento energetico edificio comunale	79.427	79.427	54.427	79.427	79.426	100,00%	100,00%	Lavori conclusi; progetto rendicontato su REGIS.
G97H21000630001	Val di Coel	485.000	485.000	358.652	485.000	171.663	100,00%	35,39%	Lavori conclusi, manca contabilità finale; nessuna criticità da evidenziare.
G97H22002090009	Strada Castello p.f. 1849/6	82.000	82.000	82.000	82.000	81.265	100,00%	99,10%	Lavori conclusi; progetto rendicontato su REGIS.
G99J21005990001	Efficientamento energetico scuole elementari	75.000	75.000	75.000	73.223	73.223	97,63%	97,63%	Lavori conclusi; progetto rendicontato su REGIS.
G99J21006060001	Efficientamento energetico illuminazione pubblica	25.000	25.000	8.486	25.000	24.731	100,00%	98,93%	Lavori conclusi; progetto rendicontato su REGIS.
Totale		886.992	886.992	682.658	781.675	462.069	88,13%	52,09%	

Dalla tabella di cui sopra si evince che, sulla scorta di quanto relazionato, la totalità dei progetti sono conclusi e rendicontati e che il Comune ha accertato l'importo di euro 886.991,89, pari al 100% dell'importo finanziato. Inoltre, ha assunto impegni per euro 781.674,56 pari all' 88,13% dell'importo

finanziato, ed effettuato pagamenti per l'importo di euro 462.068,94 (52,09%) (situazione al 30 settembre 2025).

Al riguardo, il Collegio raccomanda all'Amministrazione di assicurare il completamento dei progetti non ancora conclusi nel rispetto dei cronoprogrammi e di vincolare nell'avanzo di amministrazione 2025 le somme accertate ed eventualmente non impegnate, qualora non confluite nel fondo pluriennale vincolato, come pure di vincolare nella cassa le somme riscosse ed eventualmente non pagate.

P Q M

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Trentino-Alto Adige
sede di Trento

ACCERTA

- che, dall'esame dei dati di rendiconto 2024 del Comune di Sporminore, non emergono allo stato degli atti gravi irregolarità;
- che dall'esame del questionario sul bilancio di previsione 2025-2027 non sono emersi aspetti di rilievo.

CONCLUDE

allo stato degli atti, il procedimento di controllo del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2024 del Comune di Sporminore, invitando al contempo l'ente nella propria attività gestionale:

- a sanare entro i tempi comunicati in istruttoria (aprile 2026) le criticità accertate nella deliberazione n. 8/2025/PRSE e non ancora superate (rettifica dello stato patrimoniale con inoltro alla BDAP e trasmissione alla BDAP del prospetto corretto "Verifica degli equilibri";
- a rispettare i tempi per gli adempimenti da parte dell'Agente contabile ed economo in relazione al conto giudiziale;
- a proseguire nell'attivare iniziative idonee ad assicurare il raggiungimento degli equilibri di parte corrente;
- a prestare attenzione alla gestione dei residui attivi del titolo IV;
- ad operare una migliore gestione delle entrate tributarie del titolo I;
- ad attivare i vincoli sulla cassa, ai sensi dell'art. 180, c. 3, lett. d), del TUEL, qualora i pagamenti per l'attuazione dei progetti, anche relativi al PNRR, non abbiano superato le somme anticipate;
- a garantire il puntuale assolvimento degli obblighi di pubblicazione di tutti gli allegati del preventivo 2025-2027 previsti dal d.lgs. n. 118/2011.

I provvedimenti e le misure correttive adottati dall'Ente, in esito alla presente deliberazione, dovranno essere oggetto di specifica trattazione da inserire nella relazione al rendiconto dell'esercizio 2025 e saranno valutati nell'ambito delle successive attività di monitoraggio.

Quanto accertato in questa sede, per i connotati propri di questo modulo di verifica, non attiene alla regolarità dei comportamenti sottostanti agli atti sottoposti al controllo, i quali potranno essere valutati nelle competenti sedi.

ORDINA

la trasmissione di copia della presente deliberazione al Presidente del consiglio comunale, al Sindaco e all'Organo di revisione del Comune di Sporminore (Tn), con pec tramite l'applicativo ConTe;

Ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, la presente pronuncia sarà pubblicata sul sito *internet* del Comune di Sporminore.

Così deciso, nella Camera di consiglio del giorno 30.1.2026.

Il Magistrato relatore
Marilisa BELTRAME

Il Presidente
Pres. Luisa D'EVOLI

Depositata in segreteria
Il Dirigente
Dott Aldo PAOLICELLI